



Carla Amirante, artista di formazione milanese che si è trasferita in Sicilia, dove ha tenuto diverse mostre personali in prestigiosi spazi architettonici, riunisce a Messina le principali opere della sua produzione sul tema del sacro.

Il percorso pittorico qui presentato attraversa diverse epoche e civiltà, dal mito greco del carro del Sole, reinterpretato in una prospettiva di fuga verso l'informale, ad una rilettura delle icone greco-bizantine nella quale la rigidità dell'immagine si anima di inedita vitalità, alla sacralità precolombiana, alle danze mistiche dei dervisci e dei popoli africani, alle immagini della religiosità cattolica tradizionale legate alle espressioni artistiche dell'epoca barocca, fino a giungere all'astrazione pura di immagini evocatrici di fugure angeliche, ascensioni e bagliori celesti.

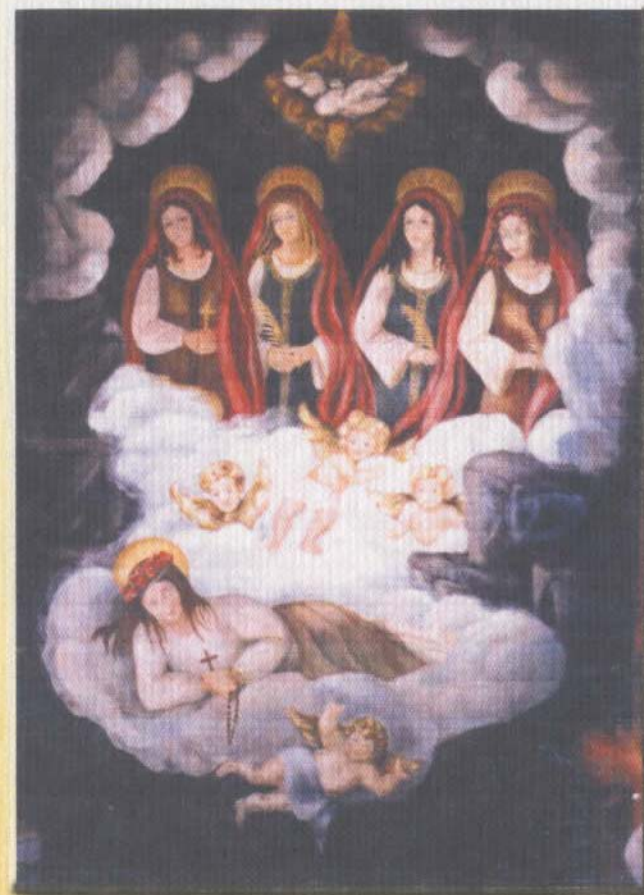
Chiave di lettura ed unificante di tale varietà espressiva è una sapiente operazione di contaminatio tra un attento studio dei vari stili ed una nativa vena pittorica tesa ad esprimere il sacro come viene sentito dal popolo, vero destinatario di tale arte: una linea che va ad evolversi fino ad esprimere l'astratta visione interiore dell'artista, in un programma di recupero di miti e tradizioni di forte caratterizzazione siciliana alla quale concorre in modo determinante l'uso costante di colori costruttivi.



Città di Messina

VISIONI DEL SACRO

Mostra della pittrice Carla Amirante



**Comune di Messina
Palazzo Zanca**

15-24 ottobre 2004

Nella pittura di Carla si nota una intensa assimilazione dei principi artistici dei grandi maestri del Seicento che sono diventati bene comune vicino a quei maestri, ponendosi in grado di riprodurre opere purificate: perciò la prospettiva lineare è addolcita dalla collaborazione dell'atmosfera che soltanto Carla poteva dare. La pittura di Carla è la rivelazione di una vita più intensa della nostra. A tale esito vi giunge con uno studio attento e profondo della tecnica pittorica; la sua pittura non è uno stato oggettivo ma una precisa scelta caratteriale in cui eccelle con carattere forte e originale.

La pittura di Carla è principalmente basata sui colori costruttivi raggiungendo il linguaggio più duttile dell'arte attuale pur variando gli stili, ma attendendosi sempre in forma lineare e coerente alla sua pittura".

Prof. Giulio Sirio Boccioni, storico, critico ed esperto d'arte - Milano

Quando la purezza dell'anima spinge l'artista alla ricerca di quella solare verità che sfugge al quotidiano, la sua opera diventa testimonianza concreta di armoniosa ricchezza cromatica.

Partendo da questa condizione, che è anzitutto privilegio dello spirito, il lavoro creativo ed espressivo manifesta una costante sicura, frutto, a sua volta, di una attenta assimilazione di tecniche e forme che il tempo ha consegnato alla nostra conoscenza.

È così che Carla Amirante restituisce, in modo sapienziale e puro al tempo stesso, suggestioni dell'antico o fughe verso dimensioni anch'esse lontane, astratte per definizione formale, e pure sostanziate di un desiderio profondo d'incontaminazione.

È così che la discordia diventa concors, in una ideale sintesi di naturale ingenuità, di attenta disciplina formale e di pura libertà interiore.

È così che Carla Amirante propone in modo inequivocabile la temporalità autonoma del suo spirito."

Prof. Giovanni Isgrò, Università degli Studi di Palermo.

*Il Commissario Straordinario
Bruno Sbordone*

*Invita alla mostra
"Visione del Sacro"
della pittrice Carla Amirante*

*La Sua presenza
Sarà particolarmente gradita*

*15 Ottobre 2004 ore 18,00
Messina, Palazzo Zanca*